

DISCORSO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, BARBARA JANOM STEINER, ALL'ASSEMBLEA GENERALE DI REPOWER AG, 13.5.2026

Ha validità il testo pronunciato.

Gentili azionisti,
gentili signore, egregi signori,

sono molto lieta di potervi dare oggi il benvenuto, per la prima volta in qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione di Repower AG, alla nostra Assemblea generale. Assistete dunque a un debutto, ma purtroppo anche a un commiato. Il nostro CEO Roland Leuenberger partecipa oggi per l'ultima volta in veste di responsabile operativo della nostra azienda. Si tratta di una circostanza che ci rammarica molto, ma su questo tema tornerò più nel dettaglio al termine dell'Assemblea generale.

Grazie al grande impegno della Direzione e dei dipendenti, Repower ha nuovamente conseguito un eccellente risultato netto d'esercizio. Abbiamo registrato un EBIT di 133 milioni di franchi e un risultato netto d'esercizio di 101 milioni, nonostante importanti investimenti pari a 142 milioni di franchi destinati agli impianti e alla rete. Il valore di questi investimenti si riflette, tra l'altro, nell'elevatissima disponibilità della nostra rete elettrica, attestata al 99,998 per cento. In termini concreti, ciò significa che, nel corso dell'ultimo anno, la nostra rete ha registrato in media soltanto 8 minuti di interruzione della fornitura. Detto altrimenti: nel 2025 la rete è rimasta disponibile mediamente per 525.592 minuti, con appena 8 minuti di interruzione su oltre mezzo milione di minuti di servizio. Si tratta, a mio avviso, di un risultato di assoluto rilievo. Le nostre linee attraversano infatti territori in parte impervi e raggiungono anche le aree più remote delle nostre valli. Possiamo pertanto affermare di aver adempiuto con grande affidabilità al nostro mandato di garantire l'approvvigionamento elettrico dei Grigioni – o quantomeno della parte del Cantone affidata alla nostra responsabilità. Un risultato reso possibile anche dal fatto che il nostro personale vive nelle regioni servite ed è quindi in grado di intervenire rapidamente sul posto in caso di necessità. Offriamo, per così dire, competenze regionali al servizio delle regioni! Le cifre finanziarie che ho appena richiamato saranno illustrate tra poco in maniera più approfondita e dettagliata dal nostro CFO Lorenzo Trezzini.

Ancora una volta, Repower ha saputo affermarsi con successo in un contesto particolarmente impegnativo, confermandosi un'azienda solida. Di tutto questo possiamo andare fieri. Ma Repower non è «solo» Grigioni e, soprattutto, non può controllare autonomamente tutti i fattori che incidono sulla propria attività. Che lo si voglia oppure no, Repower è esposta a numerose influenze esterne, talvolta anche in maniera molto diretta. Basti pensare alle forti turbolenze registrate sui mercati energetici all'inizio della guerra in Ucraina oppure, più recentemente, in seguito al conflitto tra gli Stati Uniti e l'Iran. Oppure alle discussioni tuttora in corso su un

accordo sull'energia elettrica con l'Unione europea, senza dimenticare le questioni – da affrontare con la necessaria prudenza – relative alla gestione, da parte del Cantone e dei Comuni, delle rивersionsi nel settore idroelettrico.

Finora Repower AG ha saputo anticipare in modo pressoché esemplare le dinamiche dei mercati energetici, posizionandosi di conseguenza in modo ottimale. Grazie all'ampia esperienza maturata in Italia, saremmo probabilmente pronti ad affrontare anche in Svizzera un mercato elettrico liberalizzato. E, forte di oltre 120 anni di esperienza nel settore energetico, Repower dispone delle competenze necessarie per assumere un ruolo di primo piano anche nella gestione delle rивersionsi nei Grigioni. A dire il vero, non abbiamo soltanto le competenze necessarie: abbiamo anche la volontà di farlo.

Uno dei grandi temi che oggi suscitano preoccupazione nel mondo economico è la decarbonizzazione. Nell'interesse della società e delle generazioni future vogliamo ridurre sempre più le emissioni di CO₂, diminuendo quindi il ricorso a gas, petrolio e benzina. È questo, in sostanza, il significato della decarbonizzazione. Allo stesso tempo, però, non intendiamo rinunciare al comfort cui siamo abituati. La soluzione è evidente e passa attraverso l'elettificazione. In questo contesto, Repower è parte integrante di uno sviluppo centrale per la società e per l'economia. Siamo specialisti dell'energia elettrica e, fortunatamente, anche del digitale. Alcuni di voi hanno forse già installato uno dei nostri smart meter. E l'aggettivo «nostri» è del tutto appropriato: questo smart meter è stato infatti sviluppato in larghissima misura da Repower ed è stato il primo contatore intelligente a ottenere la certificazione METAS necessaria per l'impiego in Svizzera. La crescente elettificazione potrà avere successo soltanto se supportata da adeguati sistemi digitali di misurazione e gestione. E il nostro smart meter mi sembra rispondere pienamente a questi requisiti.

Repower si confronta inoltre con la Strategia energetica della Confederazione, con lo sviluppo delle energie rinnovabili in Svizzera e in Italia, con il commercio internazionale di energia, con le reti di distribuzione, con le tariffe di reimmissione in rete, con la clientela del mercato libero e molto altro ancora. Siamo coinvolti in un ventaglio di temi straordinariamente ampio.

Negli ultimi anni abbiamo dimostrato di possedere le competenze necessarie per affrontare con successo tutte queste sfide e per preparare adeguatamente la nostra azienda al futuro. Un futuro che, oltre a un utilizzo sempre più intelligente dell'elettricità, richiederà anche una maggiore produzione di energia elettrica. L'elettificazione necessita infatti di ulteriore energia. E anche sotto questo profilo possiamo contare su diversi assi nella manica: le nostre centrali esistenti, gli impianti che stiamo rinnovando o realizzando e i progetti attualmente in fase di pianificazione.

Repower è un'azienda che da oltre 120 anni produce, distribuisce e commercializza energia nei Grigioni e, da un periodo leggermente più breve, anche in Italia.

Centovent'anni nei Grigioni! È quasi difficile immaginarlo. Centovent'anni significano, per esempio, che almeno tre generazioni di grigionesi hanno lavorato nella nostra azienda. Significano che, in Valposchiavo, nella Prettigovia, nella Surselva o in Engadina, formiamo professionisti da oltre un secolo. E significano che, grazie ai nostri dipendenti presenti nelle

regioni, contribuiamo da più di 120 anni alla prosperità e alla stabilità del nostro Cantone. Repower è i Grigioni. E, in larga misura, i Grigioni sono anche Repower. Sono orgogliosa di presiedere un'azienda che riveste un ruolo così centrale per il nostro – per il mio – Cantone. Repower è una delle realtà economiche più importanti dei Grigioni e rappresenta ormai quasi un'istituzione. Garantiamo che l'energia elettrica raggiunga i clienti del Cantone. Contribuiamo inoltre a offrire posti di lavoro qualificati anche nelle regioni periferiche dei Grigioni e, attraverso i nostri investimenti, facciamo in modo che ciò continui a essere possibile anche nei decenni a venire.

La storia di Repower coincide, per molti aspetti, anche con la storia dello sviluppo economico dei Grigioni.

- Nel 1904 furono fondate in Valposchiavo le Forze Motrici Brusio. Le FMB hanno realizzato la più grande centrale idroelettrica ad alta pressione dell'epoca a Campocologno, proprio al confine con l'Italia.
- Nel 1918 nacque a Klosters la società «AG Bündner Kraftwerke». L'obiettivo dell'azienda, allora detenuta in maggioranza dalla mano pubblica, era creare maggiore valore aggiunto per i Grigioni a partire dall'energia idroelettrica.
- Nel 1920 vennero infine fondate a Thusis le «Rhätischen Werke für Elektrizität». Le loro centrali si trovavano nella Surselva.
- Nel 2000 il Governo grigionese colse l'opportunità di fondere le tre aziende energetiche grigionesi, dando vita a Rätia Energie, oggi Repower. L'obiettivo rimase invariato: rafforzare l'influenza del Cantone nel settore energetico e mantenere una maggiore quota di valore aggiunto nei Grigioni.
- Il termine «valore aggiunto» mi è particolarmente caro, sia come ex responsabile delle finanze del Cantone dei Grigioni, sia come presidente del Consiglio di banca della Banca nazionale svizzera, sia naturalmente come presidente del Consiglio d'Amministrazione di Repower. Il valore aggiunto è qualcosa di cui la Svizzera in generale – e il Cantone dei Grigioni con i suoi Comuni in particolare – hanno grande bisogno. E immagino che anche voi, cari azionisti, apprezziate il valore aggiunto generato da Repower AG.

Ho appena ripercorso brevemente le origini di Repower. Siamo un'azienda nata dalla fusione di tre produttori grigionesi di energia elettrica. Abbiamo radici nelle regioni, siamo trilingui, siamo espressione dei Grigioni.

Oggi ci troviamo nuovamente di fronte a una svolta decisiva: dopo il 1904, il 1918, il 1920 e il 2000, i Grigioni hanno, con le riversioni, un'opportunità storica per rafforzare in modo duraturo il valore aggiunto generato dall'energia idroelettrica. Nel nostro volume «120 anni di Repower», Luzi Bärtsch scrive, riferendosi alla fusione del 2000: «In vista delle future partecipazioni alle riversioni, ci si chiedeva anche: non sarebbe opportuno disporre di uno strumento più grande rispetto a Grischelectra per valorizzare l'energia delle riversioni?»

Caro Luzi, per quanto mi riguarda, la risposta alla tua domanda è chiara. Sì, occorre uno strumento più grande. E rivolgendomi a tutti voi, aggiungo addirittura che questo strumento più grande esiste già: è Repower.

Non vedo alcuna ragione sensata per non scegliere Repower quale partner principale nella gestione delle riversioni. Abbiamo l'esperienza, le competenze, il personale necessario; siamo

radicati nei Grigioni e pronti a collaborare. Inoltre, una collaborazione con Repower porterebbe vantaggi concreti al Cantone e ai Comuni, soprattutto anche sotto il profilo finanziario.

Per dimostrarlo, Repower ha incaricato Hanser Consulting AG di analizzare il valore aggiunto generato dal Gruppo Repower per i Grigioni rispetto a quello prodotto da aziende energetiche con sede fuori Cantone. Lo studio conferma ciò che finora si intuiva, ma che non era mai stato analizzato in maniera approfondita:

il valore dell'energia idroelettrica grigionese, attraverso Repower, risulta più che raddoppiato. Che cosa significa questo concretamente?

Per l'esercizio 2024, analizzato nel dettaglio, lo studio quantifica questo valore aggiunto supplementare in circa 144 milioni di franchi. Un contributo che deriva in particolare dalla presenza della sede principale nei Grigioni, dalle attività di trading energetico nella Valposchiavo e da ulteriori funzioni che, nel caso di aziende extra-cantonali, verrebbero svolte altrove.

Signore e signori, nel 2024 il valore aggiunto supplementare generato da Repower è ammontato a 144 milioni di franchi – un valore che, nel caso di aziende con sede fuori Cantone, non sarebbe rimasto nei Grigioni.

Repower è pronta a fornire un contributo significativo al mantenimento e all'ulteriore sviluppo del valore aggiunto nel Cantone. Vi è però un aspetto da considerare: al momento, la palla non si trova nella nostra metà campo. Le concessioni di Repower sono ancora lontane dalla riversione e, proprio per questo motivo, oggi purtroppo non partecipiamo direttamente ai tavoli in cui, in molte sedi, si discute di chi sarà chiamato a gestire in futuro gli impianti idroelettrici grigionesi. O forse – mi permetto di dire – non siamo ancora stati invitati a quel tavolo. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione di Repower sono pronti. E lo sono anche i nostri dipendenti presenti nelle regioni.

Gentili signore, egregi signori,
gentili rappresentanti del Cantone dei Grigioni e dei Comuni,

abbiamo dimostrato ancora una volta di essere un'azienda solida e un partner affidabile. Disponiamo dell'esperienza necessaria, di competenze estremamente ampie e di un forte radicamento nei Grigioni. Gli anni a venire continueranno a essere impegnativi – non soltanto per le aziende energetiche, ma per l'intera economia e per la società nel suo complesso. Sono pertanto convinta che una Repower forte possa dare un contributo importante all'ulteriore sviluppo positivo del Cantone dei Grigioni e che tale contributo potrebbe diventare ancora più significativo attraverso un nostro coinvolgimento mirato e costruttivo nelle discussioni sulle riversioni già attualmente in corso. Noi siamo pronti. Nell'interesse del Cantone, dei Comuni, dei nostri dipendenti – e nell'interesse vostro, stimati azionisti.

Grazie!